

Incidenza della profilassi e controllo alla varroasi sul costo totale di produzione del miele

PierAntonio BELLETTI – Franco ROSA, Università degli Studi di Udine

Andrea Chicco – Tecnico Apistico Regione Friuli Venezia Giulia

**Ottobre
2013**

**Incidenza della profilassi e controllo della
varroasi sul costo di produzione del miele**

Belletti PierAntonio, Università degli Studi di Udine

Franco Rosa, Università Studi di Udine

Andrea Chicco, Tecnico apistico Regione Friuli Venezia Giulia

Negli ultimi anni è stato osservato come il reddito dell'apicoltore risulta influenzato da fattori esterni di natura economica, mercato e disponibilità del prodotto, e altri legati principalmente alle patologie dell'alveare e ai danni da pesticidi; in aggiunta l'andamento climatico favorisce l'incertezza nell'ottenere produzioni il più possibile costanti.

Costo di produzione del miele

Nel triennio 2008 – 2010 in Friuli Venezia Giulia ed in Veneto sono state esaminate 16 aziende semiprofessionali e professionali divise in tre classi produttive: n.7 aziende fino a 80 alveari, n.5 aziende da 80 a 200 alveari e n.4 aziende con numero di alveari superiore a 200 unità.¹

Per ogni classe si è elaborato un modello aziendale avente caratteristiche di filiera (produttive, di conduzione dell'allevamento, di lavorazione, di commercializzazione), rispondente alle realtà produttive considerate.

Oltre parametri di tipo strettamente economico (produzione lorda vendibile, reddito netto) sono stati presi in considerazione gli indici strutturali (es. numero alveari/operatore, capitale esercizio investito/alveare) e parametri reddituali per misurare il ritorno dell'investimento (ROI).

Inoltre l'elaborazione dei dati è stata suddivisa per centri di costo: centro di costo apiario, centro di costo laboratorio e centro di costo nomadismo.

Questo ci ha consentito approfondire nei dettagli i costi apiario e quindi determinare l'incidenza della profilassi e controllo della varroa in termini di costo.

Costo totale di produzione del miele:

- Azienda fino a 80 alveari: 3,81 €/Kg
- Azienda da 80 a 200 alveari: 3,38 €/Kg
- Azienda sopra i 200 alveari: 2,79 €/Kg

Il costo totale non comprende i contributi previdenziali e le imposte indirette come IRPEF, include il lavoro dell'imprenditore, dei familiari e la manodopera esterna.

¹ nell'analisi è stato utilizzato il software di gestione economica dell'azienda apistica messo a punto dall'Università di Udine in collaborazione con UNAAPI, 2004



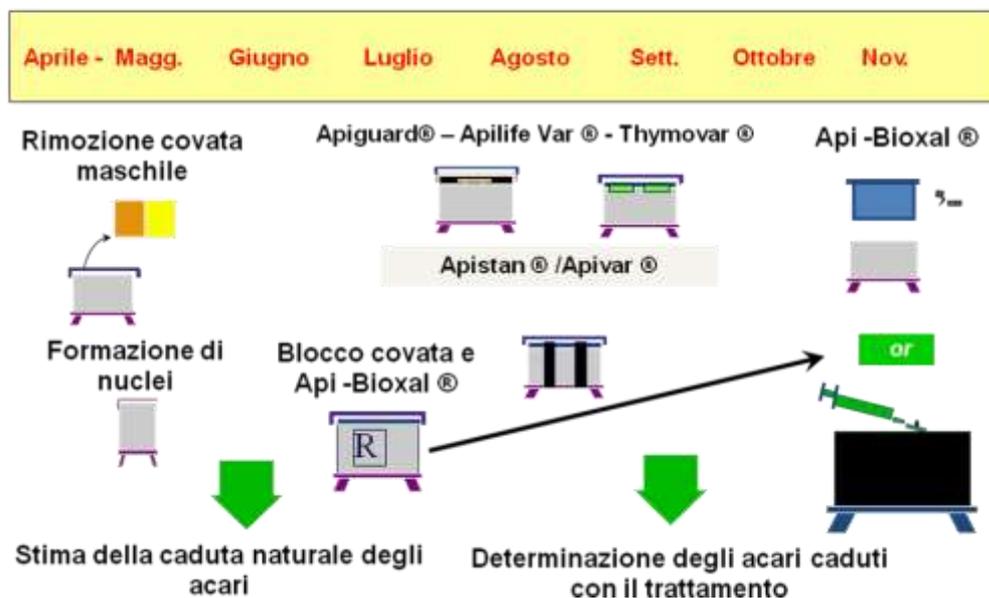
Foto: apiario in provincia di Gorizia, le mattonelle colorate consentono una migliore gestione operativa dell'apiario, consentono di segnalare le operazioni da effettuare (azienda con numero alveari superiore alle 200 unità)

Incidenza della profilassi e controllo delle patologie sul costo di produzione

La lotta alla varroasi è diventata problematica e come vedremo costosa.

Non è più possibile pensare all'utilizzo di un solo principio attivo e la gestione tecnica dell'apiario è fondamentale nel mantenere il tasso basso il tasso di infestazione.

Piano di Lotta 2013 in Friuli Venezia Giulia



Abbiamo analizzato il costo dei trattamenti per il controllo della varroasi, medicinale e distribuzione, considerando differenti possibilità:

- trattamento con solo timolo: 2/3 confezioni di Apilife Var®, 2/3 confezioni di Apiguard®, trattamento standard con Thymovar® (3 mezze tavolette disposte a triangolo).
- Apistan®, n.2 strisce
- Apivar®, n.2 strisce
- trattamento in combinata Apistan® + timolo
- trattamento in combinata Apivar® + timolo

Trattamento invernale con Api -Bioxal®, n.1/2 interventi.

Il costo medio dell'intervento incluso il costo della distribuzione² è stato di 12,60 € per alveare, considerati i prezzi di fornitura all'ingrosso dei medicinali; questo incide dal 8 al 12% sul costo totale di produzione.

² In tutte le analisi il costo medio della manodopera è stato di 10 euro orari, considerando che in alcune realtà produttive lo stesso può essere più elevato o più basso.

Rispetto ad altre produzioni zootecniche e agricole dove l'incidenza è maggiore possiamo dire che il costo per il controllo e la profilassi della varroa, pur essendo raddoppiato negli ultimi anni, è ancora sostenibile soprattutto nelle regioni dove l'intervento per l'acquisto di medicinali è finanziato dal Reg.Ce 1234/2007. Nella regione Friuli Venezia Giulia dal 1997 i medicinali vengono distribuiti attraverso i Consorzi in modo capillare con beneficio di tutti gli apicoltori in termini economici e di omogeneità territoriale del trattamento.

In questa analisi non è stato considerato il costo del blocco di covata e successivo trattamento con acido ossalico, inserita invece nel costo di produzione del miele biologico (in corso di ultimazione).

La perdita della famiglia di api causa varroasi, determinazione del più probabile valore di indennizzo.

Nella valutazione di danno totale l'estimo agrario considera il danno materiale e danno finanziario (lucro cessante), nel calcolo del valore da attribuire alla perdita di una famiglia di api sono stati considerati entrambi gli aspetti economici per un valore complessivo di 357,10 €.



Spopolamento di una famiglia di api a seguito di forte attacco di varroasi.

Determinazione del danno materiale

danno materiale (solo costi espliciti)	N°	importo unitario	importo totale
famiglia di api (si considera come nucleo in consegna a fine marzo) range da 90 a 110 euro	1	€ 100,00	€ 100,00
eliminazione n.2 favi con presenza di covata virosata	2	€ 5,50	€ 11,00
costo alimentazione, n.2 interventi con candito per un totale di 2,5 kg per intervento	5	€ 1,70	€ 8,50
trattamenti antivarroa*			€ 12,60
costi mangimi complementari**			0,6
totale danno materiale			€ 132,70

Determinazione del danno finanziario

danno finanziario	N°	importo unitario	importo totale
produzione media millefiori primaverile/estivo	12	€ 3,90	€ 46,80
produzione media acacia	12	€ 5,80	€ 69,60
produzione media castagno	10	€ 4,80	€ 48,00
salasso di n.5 favi (quantità tale da non compromettere la produzione)	5	€ 12,00	€ 60,00
totale danno finanziario			€ 224,40

È possibile assicurare i danni da varroasi?

Il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali a pubblicato il 31 gennaio 2013 il piano assicurativo nazionale per il 2013 nel quale sono contenute le patologie apistiche assicurabili: noseмиasi, peste americana, peste europea, varroasi, acariosi e “infestazione da Aethina Tumida (probabilmente inserito in quanto previsto dal piano europeo di risarcimento rischi in agricoltura).

Il piano assicurativo prevede l'intervento diretto sui tassi da applicare per il computo del premio; la prerogativa per potersi assicurare è individuare una compagnia assicurativa in grado di assumere il rischio.

In questo caso la compagnia assicura solo il danno materiale attribuendo un valore alla famiglia di api.

Assicurazione allevamento api (a titolo di esempio riportiamo la forma assicurativa proposta da FATA Condifesa del Friuli Venezia Giulia agli apicoltori del Friuli Venezia Giulia nel 2010).

Requisiti per accedere all'assicurazione agevolata:

- Essere imprenditore agricolo con posizione IVA e iscritto Camera di Commercio
- Essere iscritto all'Anagrafe zootecnica per gli allevamenti di Api (in attesa di attuazione si richiede la denuncia alveari presso la ASL di competenza territoriale).
- Aderire ai servizi di assistenza tecnica delle Associazioni Produttori Apistiche
- Disporre del certificato sanitario che attesti l'assenza di manifestazioni cliniche delle malattie infettive oggetto dell'assicurazione

Termine ultimo per la stipula dell'assicurazione 30 aprile

Beneficio: contributo fino al 50% del costo assicurativo

Mortalità invernale conseguente a varroasi e noseмиasi accaduti tra il 1 dicembre e il 28 febbraio

Tasso = 1,2%

Valore assicurato = n° arnie registrate all'anagrafe x € 92,50

Indennizzo = 90% del valore della famiglia di api persa

I danni da orso: come quantificare e richiedere l'indennizzo (può essere messo come box) in quanto rientra nel discorso danni.

L'orso può provocare danni agli allevamenti di bestiame incluse le api; la regione provvede all'indennizzo dei danni i quali devono essere denunciati entro 3 giorni dalla scoperta dell'evento presso la stazione del Corpo Forestale competente per territorio.

Nel caso delle api il valore indennizzabile dipende dal momento in cui si verifica il danno. Sono indennizzabili il valore della famiglia di api, l'arnia e i melari, ed è possibile comunque richiedere il risarcimento del miele presente nei melari pur non essendo previsto (il decreto individua come risarcibili il capitale di esercizio cioè famiglia di api e arnia).

È possibile prevenire il verificarsi dei danni realizzando recinti elettrificati finanziati dall'ente regionale.



Danni da orso in Trentino, l'animale è riuscito ad entrare posizionando creandosi un varco con una lamiera trovata accanto all'apiario. Siamo in presenza di un animale ghiotto e furbo, peccato che in questo caso non è previsto l'indennizzo in quanto l'azienda ha ricevuto un finanziamento per la realizzazione della recinzione elettrificata.